

Ricevuta Protocollo

Con la presente si attesta che in data **16-04-2018**, alle ore **11:18:15**, e' avvenuta la protocollazione del documento nel Registro di Protocollo Generale di questo Ente al numero **00002934** dell'anno **2018**, avente il seguente oggetto: **MISURE REGOLATORIE VOLTE AD ASSICURARE CONDIZIONI DI ACCESSO EQUO E NON DISCRIMINATORIO ALLE AUTOSTAZIONI CHE SODDISFANO ESIGENZE DI MOBILITA' DEI PASSEGGERI ATTRAVERSO LA CONNESSIONE INTERMODALE E INTRAMODALE DEI SERVIZI.**

Mittente-Destinatario:
AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA

Ricevuto in data 16-04-2018 alle ore 10:26.

Lì, _____

Bologna, 16 Aprile 2018

Prot. 206

Spett.e
ART Autorità di Regolazione dei
Trasporti

Inviata per posta certificata
pec@pec.autorita-trasporti.it

OGGETTO: MISURE REGOLATORIE VOLTE AD ASSICURARE CONDIZIONI DI ACCESSO EQUO E NON DISCRIMINATORIO ALLE AUTOSTAZIONI CHE SODDISFANO ESIGENZE DI MOBILITA' DEI PASSEGGERI ATTRAVERSO LA CONNESSIONE INTERMODALE E INTRAMODALE DEI SERVIZI.

In riferimento e a seguito allegato B alla delibera n. 27/2018 del 12/03/2018, con la presente l'Autostazione di Bologna S.r.l. pone all'attenzione dell'Art le seguenti osservazioni:

Misura 3 – punto 3 :

andrebbe inserito che la richiesta di accesso alle autostazioni può essere revocata anche laddove il vettore non mantenga gli accordi contrattuali, in primis non effettui il pagamento nei confronti del gestore.

Note: I Vettori non possono utilizzare la scusa che il servizio pubblico di linea non può essere interrotto per non pagare le fatture al gestore.

Misura 3 punto 7 :

la misura cita che il gestore garantisce a tutti i vettori che ne facciano richiesta gli spazi dell'infrastruttura per pubblicità e biglietteria.

Si fa presente che per quanto attiene le biglietterie il tutto è subordinato agli spazi disponibili e alla normativa delle locazioni strumentali che fa riferimento alla legge 392/78 che pone 6+6 anni di locazione quindi non è sempre possibile per il gestore trovare spazi per tutti i vettori che ne fanno richiesta.

Misura 4 :

Si fa presente che non tutti i gestori sono autonomi nella gestione delle tariffe.

A Bologna infatti le tariffe da pedaggio sono stabilite non dal gestore ma dal Comune e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Misura 5 punto 1 c :

si fa presente che le condizioni di viaggio riservate gli accompagnatori e agli stessi PMR sono regolate dai singoli vettori; i gestori possono solo definire punti accoglienza, raccolta , accompagnamento agli autobus etc, **non regolamentare le condizioni di viaggio.**

Misura 6 Biglietterie:

Le Autostazioni mettono a disposizione spazi biglietteria a terzi non concessionari di servizi di linea per la libera concorrenza oltre ad avere biglietterie gestite dai Vettori stessi.

Segnaliamo che il punto 4 della misura dove si parla delle condizioni tariffarie dei biglietti non dovrebbe essere nel regolamento delle Autostazioni in quanto sono accordi tra i vettori e le biglietterie e non del gestore dell'Autostazione che è impossibilitato ad effettuare un tale controllo ed intervenire direttamente su contratti stipulati da terzi.

Misura 7 :

si fa presente che forse dovrebbe essere inserito più chiaramente che i vettori hanno l'obbligo e non la facoltà di comunicare cambi di orario, di linea, sospensioni, e soprattutto i ritardi in tempo reale. Il peggior servizio dato all'utenza, viene proprio dalla mancanza di informativa sulle corse e sui ritardi. Purtroppo suddetta informazione non dipende dal gestore ma dalla mancata comunicazione degli stessi da parte dei vettori. Nella nostra realtà attualmente nessun vettore comunica in tempo reale i ritardi pur avendo l'Autostazione implementato l'informatizzazione via web accessibile a tutti i vettori tramite pw.

Si fa quindi presente che dei punti dall'Art segnalati come critici quali la penalizzazione nella locazione dei servizi di biglietteria e la mancata disponibilità di servizi di assistenza e/o informazione dipende non solo dai gestori ma in primis dai vettori stessi.

Proposte di integrazioni:

- 1) Possibilità di poter sanzionare comportamenti che possano recare disservizi o potenziali rischi a terzi commessi da utilizzatori dell'autostazione. A titolo di esempio:
 - Mancato rispetto dei percorsi pedonali da parte dei viaggiatori;
 - Ingresso da parte di terzi non autorizzati;
 - Manovre di mezzi che non rispettano la segnaletica e le modalità di operare all'interno dell'autostazione (es. partenza con segnale rosso).(da qui nasce anche la determinazione della qualifica di pubblici ufficiali del personale che gestisce l'autostazione)
- 2) Tema del traffico turistico ed occasionale con obbligo di prenotazione da parte dei vettori e fornitura da parte del gestore di servizi complementari a tale servizio quali ad esempio svuotamento dei wc chimici, anche se svolti tramite il ricorso a terzi
- 3) Per ultimo l'obbligatorietà, e relativo sistema sanzionatorio, di utilizzo della struttura dell'Autostazione per i gestori di MLP in caso di esistenza della stessa nella città oggetto di fermata del proprio servizio.

Chiediamo inoltre che la tempistica per l'adeguamento da parte delle Autostazioni e per la redazione del PIA siano adeguate e congrue per ogni tipologia di struttura.

Il Presidente

David Pierinelli